

Primi Vespri

33 Domenica TO

INTRODUZIONE (*Tempo ordinario, Bose*)

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Il mio desiderio è rivolto a te
al ricordo del tuo Nome, Signore
di notte la mia anima ti desidera

al mattino il mio spirito ti cerca nel mio intimo.
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo
com'era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Durante l'inno tutti i bambini preparano l'altare.

Inno (104)

O Trinità infinita,
cantiamo la tua gloria in questo vespro
perché nel Cristo tu ci hai resi figli
e i nostri cuori sono tua dimora.

Eterno senza tempo,
sorgente della vita che non muore,
a te la creazione fa ritorno
nell'incessante flusso dell'Amore.

Noi ti cantiamo, o Immenso,
in questo breve sabato del tempo
che annuncia il grande giorno senza sera
in cui vedremo te, vivente luce.

A te la nostra lode,
o Trinità dolcissima e beata,
che sempre sgorghi e sempre rifluisce
nel quieto mare del tuo stesso Amore.
Amen.

1^ Antifona

Beato quel servo che rende a Dio ciò che è Suo
e nulla trattiene per sé. *(cfr. FF 160 Am XI)*

SALMO 140, 1-9 Preghiera nel pericolo

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; *
ascolta la mia voce quando t'invoco.

Come incenso salga a te la mia preghiera, *
le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, *
sorveglia la porta delle mie labbra.

Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male +
e compia azioni inique con i peccatori: *
che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri, +
ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo; *
tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

Dalla rupe furono gettati i loro capi, *
che da me avevano udito dolci parole.

Come si fende e si apre la terra, *
le loro ossa furono disperse
alla bocca degli inferi.

A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi; *
in te mi rifugio, proteggi la mia vita.
Preservami dal laccio che mi tendono, *
dagli agguati dei malfattori.

1^ Antifona

Beato quel servo che rende a Dio ciò che è Suo
e nulla trattiene per sé. *(cfr. FF 160 Am XI)*

2^ Antifona

Beato quel servo che tutto riceve dall'Altissimo
e tutto rende al Donatore di ogni Bene.
(cfr. FF 156 Am VII)

SALMO 141 Sei tu il mio rifugio

Con la mia voce al Signore grido aiuto, *
con la mia voce supplico il Signore;
davanti a lui effondo il mio lamento, *
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.

Mentre il mio spirito vien meno, *
tu conosci la mia via.
Nel sentiero dove cammino *
mi hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi: *

nessuno mi riconosce.

Non c'è per me via di scampo, *
nessuno ha cura della mia vita.

Io grido a te, Signore; +
dico: Sei tu il mio rifugio, *
sei tu la mia sorte
nella terra dei viventi.

Ascolta la mia supplica: *
ho toccato il fondo dell'angoscia.

Salvami dai miei persecutori *
perché sono di me più forti.

Strappa dal carcere la mia vita, *
perché io renda grazie al tuo nome:
i giusti mi faranno corona *
quando mi concederai la tua grazia.

2^ Antifona

Beato quel servo che tutto riceve dall'Altissimo
e tutto rende al Donatore di ogni Bene.

(cfr. FF 156 Am VII)

Orazione salmica:

Signore Dio, tu sei tutto, a te sono rivolti i nostri occhi
nella preghiera della sera: fa' che possiamo riconoscere
in ogni volto, in ogni evento, in ogni cosa un dono del
tuo amore che sempre supera ogni nostro desiderio e
fa' che tutto possiamo accogliere come veri poveri, nel-
la gratitudine e nella gioia. Per Cristo, tuo Figlio e no-
stro Signore. **Tutti. Amen.**

3^ Antifona

Ogni giorno Egli viene a noi in apparenza umile.

(cfr. FF 144 Am I)

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo, servo di Dio

Gesù Cristo, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;
ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;
e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

3^ Antifona

Ogni giorno Egli viene a noi in apparenza umile.

(cfr. FF 144 Am I)

Lettura (2Cor 8,9)

Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù
Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, per-
ché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Rb VI,1-6 (FF 90)

I frati non si appropriano di nulla, né casa, né luogo,
o alcuna altra cosa. E come pellegrini e forestieri in
questo mondo, servendo al Signore in povertà ed
umiltà, vadano per l'elemosina con fiducia. Ne devo-
no vergognarsi, perché il Signore si è fatto povero
per noi in questo mondo. Questa e, fratelli miei ca-
rissimi, l'eccellenza dell'altissima povertà, che vi costi-
tuisce eredi e re del regno dei cieli, facendovi poveri
di cose e ricchi di virtù. Questa sia la vostra porzione
che vi conduce alla terra dei viventi. E a questa po-
vertà, fratelli carissimi, totalmente uniti, non voglia-
te aver altro sotto il cielo, per sempre, nel nome del
Signore nostro Gesù Cristo.

*(segno: bacio del volto del Crocifisso di San Damiano)
durante il Canto:*

**O umiltà sublime, o sublimità umile che il Figlio di
Dio così si umili per noi.**

Ant. al Magn. Per voi, che adorare il mio nome,
sorgerà il sole di giustizia, dice il Signore.

Cantico della Beata Vergine

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Per voi, che adorare il mio nome,
sorgerà il sole di giustizia, dice il Signore.

Preghiera e rendimento di grazie:

Al Padre Donatore di ogni bene, rivolgiamo la nostra
preghiera della sera restituendo nella lode tutti i doni
che riceviamo da Lui nelle nostre famiglie:

Noi ti lodiamo e ti benediciamo!

(le intercessioni sono proclamate dai partecipanti al ritiro)

Filippo:

Signore, Creatore di tutto,
ci hai chiamato alla vita senza di noi
per un dono del tuo amore:
noi ti benediciamo.

Simona (Masi):

Signore, Donatore di tutto,
ci affidi i beni della creazione
perché la serviamo e custodiamo con il nostro lavoro:
noi ti ringraziamo.

Lorenzo:

Signore, tu sei l'Amore che sempre inizia,
ci hai amati gratuitamente
prima che facessimo qualcosa per meritarlo:
noi ti lodiamo.

Simone:

Signore, Padre di tutti,
tu ci fai partecipi del miracolo della vita
attraverso i nostri figli e quanti ci poni accanto:
noi ti rendiamo grazie.

Anastasia:

Signore, nostro Dio
tu ricolmi di doni inaspettati i nostri giorni:
noi ti glorifichiamo.

Roberto:

Signore, Dio della vita,
tutto riceviamo da Te
per conoscere sempre di più il tuo volto:
noi ti lodiamo.

Padre nostro

Orazione

O Dio, principio e fine di tutte le cose,
che raduni tutta l'umanità nel tempio vivo del tuo Fi-
glio, fa' che attraverso le vicende, liete e tristi, di que-
sto mondo, teniamo fissa la speranza del tuo regno,
certi che nella nostra pazienza possederemo la vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.